



Inside  
Quality  
Design

Rivista  
per la cultura  
del progetto,  
dell'architettura,  
dell'innovazione  
e del design  
per interni

Magazine  
for the culture of  
indoor planning,  
architecture,  
innovation and  
design

Ogni cosa,  
dagli elementi  
costruttivi  
all'arredo,  
e' studiata  
con cura  
e realizzata  
con materiali  
naturali

A faint, hand-drawn architectural sketch of a building facade is visible in the bottom left corner. It shows a series of vertical lines and a textured area, possibly representing a wall or a window arrangement.

Linguaggio architettonico



# Aquae Calidae

VIA DALLA PAZZA FOLLA

**Aquae Calidae, il primo bagno romano nel cuore di Milano. Progettato dallo studio di architettura bcp architetti associati.**

**Aquae Calidae are the first ever Roman baths in the heart of Milan. Designed by the bcp associate architects**

Il caos cittadino scompare appena la porta d'ingresso si chiude alle nostre spalle. Un solo suono ci accoglie e ci accompagna durante tutto il soggiorno: quello dell'acqua che scorre discreta.

All'interno ogni cosa, dagli elementi costruttivi fino all'arredo, è studiata con cura e realizzata con prodotti naturali e tecniche artigianali. La suddivisione degli spazi è fedele a quella delle antiche terme romane.

Il linguaggio architettonico è riuscito a raccogliere il carattere romano del tema con estrema attenzione e rigore formale, conferendo allo stesso tempo un tocco di sobria modernità.

L'impianto generale è svolto per masse, pieni e vuoti che si snodano lungo l'asse portante del camminamento centrale, con forme essenziali, piani e volumi a generare ambienti e strutture che accolgono i vari momenti del percorso termale.

Si è voluto creare una separazione forte tra gli ambienti di accoglienza e gli ambienti veri e propri del bagno; l'impatto iniziale avviene in ambienti semplici, morbidi e luminosi che preludono a un abbandono di spazio e tempo attraverso un'atmosfera rarefatta e la scelta di materiali neutri.

Si attraversa poi una bussola in vetro ancora molto illuminata, che rappresenta l'asse di congiunzione tra presente e passato. Ancora una pausa di preparazione nell'apoditerium e poi si percorre il corridoio verso l'ombelico del ghiaccio.

Cuore delle terme è il calidarium, antro caldo dove la temperatura sfiora i 55° e si gode dei bagni di vapore, in penombra e allietati dal suono dello sgocciolio

dell'acqua sulla pietra. Uno spazio in cui distaccarsi dalle questioni quotidiane, grazie anche a un ambiente in cui ogni elemento superfluo è stato eliminato. Ruolo di non minore rilievo è svolto dal tepidarium, spazio conviviale, di attesa e d'ozio; sedute degradanti offrono spazi per trascorrere il tempo sia in comune con altri ospiti che in disparte dietro a velari realizzati in maglia di bronzo. Completano il percorso la sala riservata ai massaggi su un severo tavolo in cemento e il frigidarium con getti di acqua e luce - grazie all'inserimento di fasci di fibre ottiche - che piovano dall'alto.

Pavimenti e sedute sono rivestite in ciottolino di marmo di carrara annegato in cemento naturale a dare una continuità fluida agli ambienti; le pareti sono invece trattate a marmorino, la tradizionale finitura a calce degli ambienti umidi, lasciando la colorazione della calce al naturale. Nei vari ambienti sono collocati giochi d'acqua e fontane in bronzo, travertino, noce e cemento, con forme originali ispirati all'antichità; panche e mensole in pietra di Gerusalemme come accenti nell'atmosfera morbida e pacata.

L'apoditerium è giocato sul contrasto tra le pareti vibranti in maglia di ferro che si aprono in tanti contenitori per gli oggetti personali e il volume sospeso al centro al cui interno, caldo e scintillante di legno, specchi e faretti ultramoderni, ci si sistema per tornare al mondo di tutti i giorni. Qui il pavimento, così come all'ingresso e alla reception, è in seminato di marmo di carrara lucidato con inserti in madreperla dai toni morbidi.



Particolari del  
centro Aquae Calidae, Milano  
Particulars of the  
Aqua Calidae Centre, Milan





## FAR FROM THE MADDING CROWD

City chaos vanishes as soon as the entry door shuts behind us. Only the soft sound of flowing water welcomes and accompanies us throughout our visit. Indoors, everything is attentively designed and arranged, using natural products and artisans' techniques throughout, from the structural elements down to furnishing. The plan layout is a faithful replica of ancient Roman baths.

The architectural language was able to capture the Roman "feel" of this theme with extreme care and formal thoroughness, whilst imparting it a modern yet discreet touch.

The overall plan unfolds volumes of full and empty spaces, stretching along the main axis of the central walkway their essential shapes, of surfaces and volumes housing the rooms and quarters for the various stages of thermal programme.

The project rationale stresses the explicit separation between the reception quarters and the baths environment; the primary contact takes place in linear, soft and light-filled rooms, a prelude to relinquish both space and time in a rarefied atmosphere enhanced by neutral materials.

After this, we walk through a glass carousel, also light-filled, representing the connection between past and present. Next is another moment for reflection in the apoditerium before proceeding through the corridor, towards the ice nucleus.





The core of the baths is the calidarium, the warm grotto where temperature rises up to 55° C and one can enjoy soaking in the steam, in a semi-shade soothed by the sound of water dripping on stone. A space to get some distance from the daily routine in an environment free of redundant elements.

The tepidarium performs an equally relevant role, a convivial space to linger and relax in: stepping seats offer ample room to spend time with other guests or private retreats shielded by bronze chain curtains.

The path ends in the massage salon, with its linear cement bed, and in the frigidarium, with water jets and spurts of light from above, beaming down through bunches of optical fibres.

Flooring and seating are clad with Carrara marble pebbles, cast in natural cement to confer a flowing continuity to the environment; the walls are marmorino-finished in its original colour, the traditional plaster finish for wet environments. The various quarters

are enlivened by water jets and bronze, walnut travertine and cement fountains of ancient inspiration; benches and shelves in Jerusalem stone shimmer in the soft and hushed atmosphere.

The apoditerium is a contrast of fluttering, metal chains walls revealing many small recesses for personal belonging and the central, overhanging volume whose warm interior, sparkling with wood, mirrors and ultra-modern spot-lights, prepares to resuming daily life. The Carrara marble floor, inlaid with softly-coloured mother of pearl, is the same as in the entry and reception areas.

